

Resoconto Raduno Internazionale Belgio

Si aprono le danze, il primo internazionale 2007 è già sfumato, forza Italiani fatevi coraggio ad incalzare le fila di quei pochi svitati che per chissà quale strano trauma infantile decidono di partecipare agli internazionali. In Belgio eravamo 9 equipaggi e spero di non dimenticare nessuno, il tempo è stato clemente e ci ha regalato delle bellissime, se pur fredde giornate .

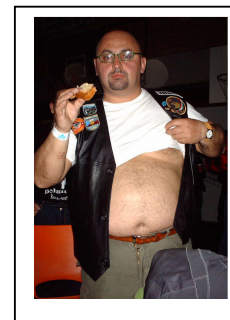
E' inutile dilungarsi a raccontare come ci si sente dopo una notte gelida passata in tenda ma fino alle 11,00- 11,30 la mia espressione era questa!

Ma il freddo paralizza solo il corpo e lo spirito del vero motociclista prende il sopravvento.

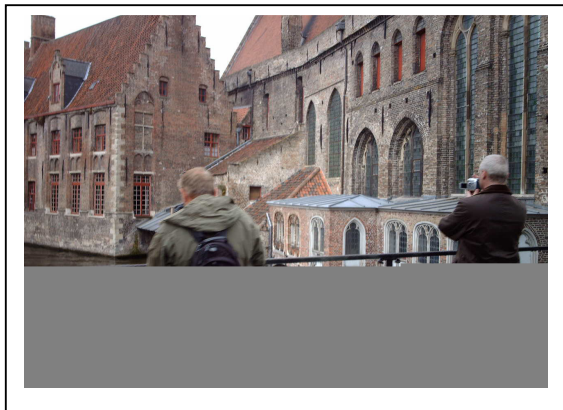
Il raduno è stato ben organizzato, il sito, lo stesso dello scorso anno, di quelli da manuale, e parlando con alcuni abitué ho scoperto che questo raduno fonda il suo prestigio nel fatto di essere il primo della stagione locato al nord Europa con condizioni meteo

quasi sempre proibitive, quindi quest'anno forse un po' meno glorioso del solito? Non lo so!

Comunque lo sparuto gruppetto di Italiani ha fatto squadra e abbiamo condiviso insieme molti momenti del raduno divertendoci (le immagini parlano da sole), e il fatto di non essere poi così tanti per me ha contribuito ad approfondire la conoscenza di persone di cui solitamente si riconosce il viso o il pupazzetto appiccicato sulla moto ma non se ne conosce magari il nome, e questa occasione è stata proficua. Sarebbe bello con la prossima iscrizione che tra i vari gadget arrivi una spilletta con i nostri nomi da infilzare sui nostri crivellati gilet, un po' come fanno da MCDONALD



Al di là del solito cliché: arrivo, iscrizione, acquisti vari con annesse "incazzature" della moglie ecc. ecc, che ben conoscete, questo raduno ci ha portato a scoprire Brugge una stupenda cittadina definita, se pur impropriamente, la "Venezia del Nord", anche se si tratta di paragonare la Gruviera al Reggiano resta il fatto che è una meta da non perdere. Si può girarla a piedi gustando dell'ottima birra e apprezzando un'architettura che non siamo abituati a vedere tutti i giorni, e vi consiglio il giro in barca tra i numerosi canali che la percorrono .



Dato che il mare era a due passi Angelo ci ha guidato verso Ostenda, la bella giornata di sole ha condotto sulla magnifica spiaggia un sacco di persone tutte stese come lucertole ad abbronzarsi

anche se io indossavo il mio fantastico pile riscaldato con tanto di giacca da moto e non mi avanzava niente. L'impatto con la spiaggia è stato forte, per un attimo mi sembrava di essere a Senigallia, poi dopo un po' anche se mi filavano davanti i quadretti delle famigliole con il gelato in mano realizzavo che magari stavo 1500 km più a nord del solito .

Ma a questo raduno, come tutti ormai saprete, si è verificato anche un importante evento, il nostro amato e insostituibile Sergio Cafarelli è stato eletto presidente internazionale della GWEF, e abbiamo avuto il piacere di complimentarci personalmente con lui subito dopo la fumata bianca, e tanto per non pensare che nello stesso tempo avevamo perso un ottimo interrep, abbiamo cominciato a chiamarlo "Imminenza " , "Monsignore" Reverendissimo, imminenteissimo Cafarellum ecc. ecc. Ironizzando sulla sua nuova e in realtà prestigiosa carica, chiedendoci se adesso fosse possibile taroccare meglio qualche punteggio!

Chiaramente Sergio che è un uomo umile e di spirito ci ha riso sopra e ci ha detto che per il momento bastava solo l'inchino.

Certo che trasmettere tutte le emozioni, le cose viste, diventerebbe troppo lungo e noioso ma sulla strada del ritorno come non fermarsi a BRUXELLES, abbiamo scoperto una capitale veramente degna di essere la capitale d'Europa. Il nostro buon navigatore ci ha guidato fino in centro, abbiamo parcheggiato la moto e usufruendo dei fantastici Bus a 2 piani solitamente utilizzati dai Giapponesi in due ore ci siamo goduti la visita della città con tanto di commento sonoro in Italiano. Questo sistema che ho già sperimentato a Londra e in altre capitali si è rivelato anche stavolta molto efficace e lo consiglio a tutti.



Permettetemi di ringraziare anche la mia compagna di viaggio e mogliettina Liana "Bip Bip " in nome d'arte che è la mia vera trascinatrice, meno fissata di lucette e cromature di me ma più determinata a far girare i pistoni della nostra moto, perché, lasciatemi dire, che non è da tutti fare il passeggero a suon di tappe da 900, 1000 km a botta, e poi dopo questa sviolinata sono convinto di avere trovato i fondi per il mio prossimo 1800, o forse a letto senza cena ?...



Antonello Misso
Coyote 882